



Istituto Romano di San Michele
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
 Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma
 tel. 06/51858205 - fax 06/5120986
 info@irmsm.it | istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Determina Direttoriale n. 99 del 16/02/2024

Oggetto:	Procedura valutativa per la progressione verticale a copertura di n. 3 unità da inquadrare nell'area degli Operatori Esperti – Profilo professionale Operatore Socio Sanitario CCNL Funzioni Locali, riservata al personale interno dell'ASP Istituto Romano di San Michele – Approvazione avviso di selezione	
Ufficio proponente:	Risorse Umane	
Estensore dell'atto:	Sig.ra Silvana Cianfarani	
<p>Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.</p> <p>Il Responsabile del Procedimento Sig.ra Silvana Cianfarani</p> <p style="text-align: right;">Roma, 16/02/2024</p>		
<p>Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, con la firma del presente atto, attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che il presente atto non comporta impegno di spesa.</p> <p>Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Rendicontazione Dott.ssa Roberta Valli</p> <p style="text-align: right;">Roma, 16/02/2024</p>		

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020 - pubblicata sul BURL n.87 del 9 luglio 2020 - con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la "Presenza d'atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 "Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l'Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00199 del 26 novembre 2020 - pubblicato sul BURL n.146 del 1° dicembre 2020 - con il quale è stato nominato, per la durata di n. 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di approvazione dello stesso atto, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituto Romano di San Michele, così come integrato da decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00090 del 26 aprile 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00115 del 31 maggio 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00205 del 3 novembre 2021, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00069 del 27 maggio 2022, dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00161 del 7 ottobre 2022 e dal decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 27 novembre 2023;

PRESO ATTO dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'ASP Istituto Romano di San Michele a seguito di prima riunione tenutasi in data 04.12.2020;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 30.03.2021 con la quale è stato affidato l'incarico triennale di Direttore, con decorrenza dal 1° aprile 2021, al Dott. Fabio Liberati;

VISTA la Deliberazione n. 2/2024 con la quale la il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, contenente tra l'altro il Piano del fabbisogno 2024-2026;

DATO ATTO che fra le misure di dettaglio per il 2024, con il succitato atto di programmazione si prevede la copertura di n. 3 unità di personale da inquadrare nell'area degli Operatori esperti (ex categoria B), attivando una procedura valutativa per la progressione verticale "in deroga" ai sensi dell'art. 52, comma 1bis del Dlgs 165/2001, così come modificato dall'art. 3 comma 1 del D.L. 80/2021, in applicazione dell'art. 13, comma 6 del CCNL Funzioni Locali 16.11.2023;

VISTI:

- l'art. 52, comma 1bis, penultimo periodo, che prevede "In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno";

- il CCNL Funzioni Locali sottoscritto il 16.11.2022 in particolare l'art. 13 "Norme di prima applicazione" che al comma 6 ha previsto che "in applicazione dell'art. 52, comma 1bis, penultimo periodo, del D.Lgs 165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e,

comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C di Corrispondenza”;

- il comma 7 del succitato articolo 13 che stabilisce “Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all’art. 5 (Confronto), i criteri per l’effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

a) esperienza maturata nell’area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.”;

- il comma 8 del succitato art. 13 che stabilisce “Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all’art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l’utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell’art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell’anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.”;

- l’orientamento applicativo ARAN CFL207 nel quale - per l’utilizzo delle risorse da imputare allo 0,55% del monte salari 2018 - sono esplicitate le modalità di calcolo da applicare alle progressioni tra le aree di cui all’art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022;

EVIDENZIATO che l’allegata Tabella C al succitato CCNL contiene l’indicazione dei requisiti che devono essere posseduti dai dipendenti interessati dalla suddetta procedura anche in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l’accesso dall’esterno, ma con l’esperienza maturata nell’area immediatamente inferiore o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione;

CONSIDERATO che per tali progressioni “speciali” o “in deroga” effettuabili a tutto il 31 dicembre 2025, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale, ove finanziate con le risorse di cui all’art. 1, comma 612 della Legge 234 del 30.12.2021, non necessita la copertura del 50% dall’esterno, così come ribadito dall’orientamento applicativo ARAN CFL209 del 28.03.2023 condiviso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze;

PRECISATO che il ricorso alle progressioni verticali è una facoltà - non un obbligo - rimessa alla discrezionalità di ciascuna pubblica amministrazione al fine di “valorizzare le professionalità interne” di ruolo esistenti nella stessa e ciò conformemente al dettato di cui all’art. 24, comma 2 del Dlgs 150/2009, secondo cui l’attribuzione dei posti riservati al personale interno nei concorsi pubblici è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle amministrazioni;

ATTESO che l’esercizio della facoltà di attivare le progressioni verticali, proprio in ragione del fatto che trattasi di strumento derogatorio ed eccezionale di passaggio tra aree o categorie rispetto al pubblico concorso, è motivato dalla necessità e dall’opportunità di dare valore all’esperienza maturata all’interno della stessa pubblica amministrazione e, quindi, di sviluppare e valorizzare professionalità che già sussistono nell’ambito dell’Ente”;

CONSIDERATO che le ragioni chiave per dare valore all’esperienza maturata all’interno dell’Ente risiedono:

- nella continuità e stabilità: i dipendenti all'interno dell'Ente maturano una conoscenza approfondita delle procedure e dinamiche interne contribuendo a garantire una maggiore continuità e stabilità nell'erogazione dei servizi;
- nell'efficienza operativa: il personale con esperienza all'interno dell'Ente è generalmente più efficiente in quanto familiare con processi specifici e può svolgere le proprie mansioni con maggiore competenza contribuendo alla riduzione dei tempi di apprendimento e ad una maggiore produttività complessiva;
- nel risparmio di risorse: investire nella valorizzazione delle professionalità interne riduce la necessità di reclutare nuove risorse esterne comportando risparmi in termini di tempo, danaro e sforzi necessari per il reclutamento e la formazione di nuovi dipendenti;
- nella crescita professionale: valorizzare le professionalità interne implica il riconoscimento e la premiazione del contributo degli attuali dipendenti comportando l'aumento delle loro motivazioni, il senso di appartenenza e la soddisfazione professionale e favorendo un clima lavorativo positivo;
- nella conservazione del capitale intellettuale: ogni organizzazione accumula nel tempo un capitale intellettuale, costituito dalla conoscenza e dalle competenze dei suoi dipendenti. La valorizzazione dell'esperienza interna contribuisce a preservare questo capitale;
- nella adattabilità e innovazione: il personale con esperienza all'interno dell'Ente può essere fonte di idee innovative, avendo una comprensione approfondita delle sfide e delle opportunità specifiche dell'Ente;

ATTESO che la progressione verticale in esame risponde all'esigenza di sviluppare e valorizzare le professionalità che già sussistono nell'ambito dell'Ente ed, essendo interamente finanziata con le risorse di cui all'art. 1, comma 612, della Legge 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022) in una misura non superiore allo 0,55% del m.s. 2018, rientra tra le progressioni speciali in deroga;

TENUTO CONTO che la procedura di che trattasi è disciplinata, oltre che dall'art. 52, comma 1bis del D.Lgs. 165/2001 anche dai principi di cui all'art. 35 d.lgs. 165/2001;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto Funzioni Locali, e in particolare le disposizioni in materia di ordinamento professionale e costituzione del rapporto di lavoro del personale non dirigente;

RITENUTO che le procedure di progressione verticale di cui all'art. 52, comma 1bis del d.lgs. 165/2001, in quanto selezioni interne rivolte unicamente al personale già dipendente dell'Ente, non sono soggette agli obblighi in materia di mobilità obbligatoria e volontaria preventive al reclutamento previste ai sensi degli artt. 30 e 34-bis del D.lgs. 165/2001;

TENUTO CONTO che i criteri per l'effettuazione delle procedure in esame sono state oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali inoltrata con nota prot. n. 628 del 2.2.2024 e successiva formale adozione con Determina n. 85/2024;

RITENUTO che, in esecuzione del PTFP 2024/2026, si vuole procedere al reclutamento, mediante progressione verticale "in deroga" ai sensi dell'art. 52, comma 1bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e in applicazione dell'art. 13, comma 6 del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022, di n. 3 unità da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti - Profilo professionale Operatore Socio Sanitario CCNL Funzioni Locali, riservata al personale interno dell'ASP Istituto Romano di San Michele;

RITENUTO di dover costituire, come segue, la Commissione incaricata dello svolgimento della procedura valutativa di cui al presente atto:

Presidente Istruttore Direttivo Prof.- sanitario Dott.ssa Cinzia Navarra

Componente	Psicologa	Dott.ssa Emanuela Menichetti
Componente (verbalizzante)	Istruttore Direttivo Amministrativo	Dott. Giulio Conte

ATTESTATO che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della Legge 20/1994 e successive modifiche nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 7 luglio 2020, n. 416;

per quanto in premessa specificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DETERMINA

1. di avviare la procedura valutativa per la progressione verticale in deroga riservata al personale interno dell'ASP Istituto Romano di San Michele, ai sensi dell'art. 52, comma 1bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e in applicazione dell'art. 13, comma 6 del CCNL Funzioni Locali 16.11.2022, per n. 3 unità di personale da inquadrare nell'Area degli Operatori Esperti - Profilo professionale Operatore Socio Sanitario CCNL Funzioni Locali;
2. di approvare l'avviso di selezione di cui all'allegato A) - comprensivo del modello di domanda di partecipazione - come parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che il medesimo sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente e nell'Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di concorso.
3. Di nominare come segue la Commissione incaricata dello svolgimento della presente procedura valutativa:

Presidente	Istruttore Direttivo Prof.- sanitario	Dott.ssa Cinzia Navarra
Componente	Psicologa	Dott.ssa Emanuela Menichetti
Componente (verbalizzante)	Istruttore Direttivo Amministrativo	Dott. Giulio Conte
4. Di subordinare il recepimento formale dei lavori della commissione in esito all'approvazione da parte della competente Direzione Regionale del PTFP 2024/2026 adottato con Deliberazione n. 2/2024 dall'ASP, nell'ambito del PIAO 2024/2024

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Silvana Cianfarani

Il Direttore
Dott. Fabio Liberati
